

**DISCHI**

**Ritorna Jarre «futurologo» del pianeta pop**

**■ MILANO.** Jean Michel Jarre, vent'anni dopo. Il compositore francese riprende in mano la sua creatura più fortunata, *Oxygene*, quella che l'ha reso famoso in tutto il mondo grazie a una suite strumentale di grande effetto, con atmosfere cosmiche alla Tangerine Dream e sonorità spaziali alla Pink Floyd. Era il lontano 1977 e in vent'anni il bel tenebroso Jean Michel ne ha combinate di tutti colori in fatto di «grandeur». Sono rimaste storiche alcune sue esibizioni su larga scala e con enorme affluenza di pubblico: come quella del 14 luglio 1979 in Place de La Concorde a Parigi, seguita da un milione di persone. O come i pirotecnici spettacoli del 1981 in Cina e il grandioso show di suoni e luci del 5 aprile 1986 a Houston per celebrare il cinquantesimo anniversario della Nasa. E, più recentemente, la megaproduzione sul tema del tempo allestita nel suggestivo scenario di Mont Saint Michel, anch'essa seguita da centinaia di migliaia di fan, fra lunghissime code di auto e traffico bloccato sull'unica strada percorribile. Insomma, Jarre vola in alto.

Stavolta, però, guarda al passato e ricorda con affetto: e pubblica, quindi, la seconda parte di *Oxygene*, a due decenni di distanza. Il bis si intitola *Oxygene 7-13*: per chi ha amato la prima parte (spezzettata e utilizzata a iosa per sigle e tormentoni musicali) sarà un piacevolissimo rievocare il tempo che fu. Perché Jarre ha voluto riutilizzare gli stessi strumenti anni Settanta, cioè sintetizzatori all'epoca d'avanguardia e oggi quasi oggetti preistorici. «I moog e certe tastiere per me sono un po' gli Stradivari elettronici del futuro: fanno parte del nostro passato storico. Ho voluto risuonarli proprio per ricollegarmi in pieno al vecchio *Oxygene* e alla sua base filosofico-musicale, ma senza esagerare: perché non si tratta di un rifacimento ma di una continuazione che mostra la mia evoluzione. Una riflessione sul tempo che passa e il percorso di vita effettuato, un tema che mi è molto caro», spiega Jarre, che viene considerato uno dei pionieri dell'elettronica applicata al pop. Un settore oggi molto affermato e che unisce musicisti di varia estrazione.

«Al tempo venivo considerato un eccentrico perché usavo l'elettronica per fare musica. Oggi sono felice perché vedo che il fenomeno si è ingigantito e ha investito vari ambiti. La techno, per esempio, mi affascina: è uno dei movimenti più importanti degli anni Novanta. E sono felice che alcuni musicisti techno stiano remixando i miei nuovi pezzi. Dovendo fare un punto sulla musica pop del ventesimo secolo trovo due componenti fondamentali: il ritmo dell'Africa, che ha rotto i codici occidentali, e la tecnologia che ha aperto nuovi scenari per la fruizione e la creazione della musica», continua Jarre. Che, dopo una lunga serie di mirabolanti eventi-unic, ha deciso di scendere in campo con un più canonico tour nei Palasport, che arriverà in Italia fra settembre e ottobre: «In realtà non c'è tutta questa differenza. Quelli erano spettacoli multimediali, pieni di immagini, effetti grafici e colori, che volevano comunicare qualcosa di unico e irripetibile, che ti rimane per sempre impresso nella mente. Il tour è una nuova sfida per me, ma rimane intatta l'idea di multimedia applicata alla musica». Ma cosa ne pensa, il futurologo Jarre, di un fenomeno rivoluzionario come Internet? «Mi interessano le sue potenzialità come veicolo artistico e poetico, piuttosto che il lato strettamente tecnologico. Ma credo che, tutto sommato, Internet non cambierà il modo in cui si ascolta musica e si vede un film». E quale evento sta preparando per la notte magica del 31 dicembre 1999? «Ho due possibilità: o un concerto nel deserto australiano o non far nulla. Perché il tempo è relativo: chi, scientificamente, può assicurarsi che proprio quella sera finisca il nostro secolo?»



Un momento di «Caligola», lo spettacolo dell'Elfo

**PRIMETEATRO.** Debutta a Milano l'opera di Camus con la regia di Elio De Capitani

**Caligola e le sue fiere da circo**

**Hollywood festeggia i 65 anni di Liz Taylor**

**Decine di star del cinema e della musica hanno fatto gli auguri a Liz Taylor, l'altro ieri a Hollywood, per i suoi 65 anni. La diva, che nei prossimi giorni verrà operata di un tumore al cervello, è stata festeggiata con un mega party. Fra gli altri, c'erano Michael Jackson, Madonna, Rod Stewart, Whoopi Goldberg, Shirley MaLaine, Cher, Patti LaBelle. «Quando ero piccola - ha detto Madonna - volevo avere gli occhi viola, il vitino di vespa ed essere baciata da Paul Newman e Cliff proprio come Liz».**

**MARIA GRAZIA GREGORI**  
**■ MILANO.** E dopo lo «scandaloso» finale di *Caligola* di Camus va in scena al Teatro di Porta Romana. Da dove nasceva questo scandalo? Da una foto scelta per il manifesto che mostra lui, Caligola, interpretato da Ferdinando Bruni, travestito da donna, il braccio abbassato e un microfono in mano. Da lì all'allarme che il microfono potesse essere preso per il sesso maschile c'è corso poco e il Comune ha sospeso l'affissione del manifesto. Che abbia sempre ragione il vecchio Freud con le sue teorie sull'invidia del pene? Ridicolo.

Ma torniamo al *Caligola* che è in scena in questi giorni con la coinvolgente regia di Elio De Capitani. Uno spettacolo che segna un ritorno alle origini emozionali e visive di questo gruppo: una teatralità deformata e grottesca, un circo espressionista violento e blasfemo, popolato di personaggi esagerati, inquietanti, le figure sfornate dalle imbottiture, i volti sfigurati dalla biacca e dalle occhiaie rese profondissime dal bistrot scuro, marsine sgualcite, scarpe sfornate, co-

**FESTIVAL.** Lo spettacolo di Lauwers

**A Palermo l'eros di fine Ottocento**

**■ PALERMO.** Con *Snakesong-Lee desir*, ultima parte di una *Snakesong Trilogy* dedicata alla forza delle pulsioni erotiche, proposta in esclusiva nazionale al teatro Libero di Palermo da Jan Lauwers e dalla Need Company di Bruxelles, ha ripreso il cammino il festival «Incontroazioni» diretto da Beno Mazonne. La storica rassegna palermitana è infatti risorta dopo venticinque edizioni e due anni di soste forzate grazie al decisivo impegno dell'Assessorato alla cultura (la prima tranche aveva visto, tra l'altro, la nuova coreografia di Jean-claude Gallota, *La rue de Palermo*, espressamente creata per la città).

Con *Lee desir* la multilingue Need Company di Lauwers - che in patria ha ottenuto il riconoscimento di «Ambasciatore culturale delle Fiandre» - continua a sua volta il discorso avviato con *Le voyeur*, (ispirato a *L'uomo che guarda* e ad altri testi di Moravia) e *Le pouvoir* (un testo dello stesso regista fiammingo basato sulla favola mitologica di Leda e il cigno). Dopo aver così esplorato la valenza erotica dello sguardo, della violenza e della morte, Lauwers chiude la trilogia con una ironica e amara riflessione metateatrale che utilizza drammaturgicamente le scene madri di alcune opere letterarie di fine Ottocento (*Les chants de Maldoror* di Lautréamont, *A rebours* di Huysmans, la *Salomé* di Oscar Wilde) e la partitura vibrante di Rombout Willems (con gli assoli per viola eseguiti dal vivo da Paul De Clerck) per contrappuntare la triste e prosaica condizione umana del professor F. (Mil Seghers) e della Regina-madre (Vivienne De Muynck), una coppia di anziani che offrono impudicamente al pubblico le loro maschere di senile ipocondria o di avviziata bellezza. Invano, sulla scena divisa orizzontalmente da un lungo tavolo da obitorio, ma impreziosito da arabeschi di strass, due giovani donne, che sono un po' le loro assistenti-infermiere, cercano di infondere in essi la vita che è volata via, risvegliando, attraverso la (tragicomica) mediazione della letteratura, i fantasmi di una sensualità perduta (molto brave sono Carlotta Sagna e Ina Geerts nell'affrontare la musicalità e il pastiche linguistico dei testi). E la fragile trasparenza di un mondo diviso tra verità e finzione, tra le parole dell'arte e quelle della quotidianità, trova il suo corrispettivo visivo più felice in una torre di ampolle di vetro che Carlotta Sagna costruisce sull'onda delle preziose parole del libro di Huysmans.

Tra i prossimi appuntamenti di «Incontroazioni» si segnala *Annonciation*, tre nuove coreografie di Angelin Preljocaj che proprio nel teatro palermitano di vicolo Sant'Uffizio debuttò nel 1989.

**«Evita», un altro boicottaggio dall'Argentina**

leri il vicepresidente argentino Carlos Ruckhauf ha chiesto ai suoi connazionali di boicottare il film *Evita*, perché costituisce «un'offesa alla storia del paese e alla memoria di Eva Peron. Così come il regista ha diritto di filmare ciò che vuole e di mostrare la sua pellicola nei cinema, io ho il diritto di proporre alla gente di non andare a vederla». Stasera a Buenos Aires ci sarà l'anteprima del film e il vicepresidente ha ammesso di non averlo ancora visto.

**Tv e minori Oggi si insedia la commissione**

Oggi il premier Romano Prodi presiederà all'insediamento della commissione del Consiglio dei ministri che dovrà istituire un codice per la regolamentazione del rapporto tra tv e minori. Il comitato, presieduto da Francesco Tonucci ha tra i suoi membri, Paola De Benedetti, Guido Bolaffi, mauro Masi, Marina D'Amato, Maurizio Costanzo.

**Hit parade In Usa prime le Spice Girls**

Le Spice Girls, il quintetto femminile del pop inglese che furoreggia da un po' di tempo, sta riscuotendo grande successo anche negli Usa: il loro single *Wannabe* ha già venduto 700.000 copie e va molto bene anche il loro secondo brano, *say You'll be there*. Tre mesi fa le Spice Girls hanno anche realizzato il loro primo album, *Long playing*.

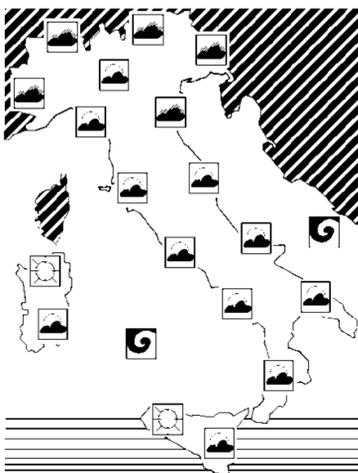
**Hollywood Una guida ai vizi delle star**

Joan Crawford si lavava così poco che gli inservienti della lavanderia prendevano i suoi vestiti con un bastone. E ancora: Claudia Schiffer vuole in camerino solo caramelle Skittles. È solo un assaggio dei pettegolezzi contenuti in *Hollywood confidential*, una guida completa a segreti e gaffe dei protagonisti del grande schermo uscito di recente negli Usa. Scritto dalla giornalista californiana Coral Amende, il libro è diviso in capitoli: si va da «quelli che si mettono le dita nel naso» fino ad «attività sessuali».

**Sono due suore le cugine italiane di Frank Sinatra**

In un convento di Vibo Valentia, due cugine di Frank Sinatra, suor Maria Patrizia, di 67 anni, e suor Maria Faustina, di 58 anni, dell'ordine delle «Suore della Carità», pregano per The Voice. Sono sorelle: i loro nomi, prima di prendere i voti, erano Maria e Serafina Sinagra. «Sinagra - ha detto suor Patrizia, l'unica delle due che ha accettato di parlare - è il vero cognome della nostra famiglia. Anche il cognome del padre di Frank, fratello di nostro padre, era Sinagra, poi cambiato in Sinatra una volta negli Usa».

**CHE TEMPO FA**



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia.  
**SITUAZIONE:** un debole sistema nuvoloso sta transitando sulla nostra penisola; al suo seguito la pressione tende temporaneamente ad aumentare.  
**TEMPO PREVISTO:** al nord cielo inizialmente poco nuvoloso, ma con tendenza, dal pomeriggio, a graduale aumento. Notte tempo ed al primo mattino, visibilità ridotta in valpadana, per locali foschie. Al centro e sulla Sardegna - cielo sereno o velato, con tendenza a moderato aumento della nuvolosità dal tardo pomeriggio. Foschie e nebbie in banchi, notte tempo ed al primo mattino nelle valli e lungo i litorali. Al sud residui annuvolamenti sulle zone ioniche di Basilicata, Calabria e Sicilia; sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni ma con tendenza a moderato aumento della nuvolosità in serata ad iniziare dalle zone tirreniche.  
**TEMPERATURE:** stazionarie al nord le massime; in leggero aumento al centro-sud.  
**VENTI:** deboli da nord-nord ovest, con rinforzi sulle regioni tirreniche e su quelle joniche.  
**MARI:** poco mossi, localmente mossi i bacini meridionali, con tendenza ad aumento del moto ondoso sui mari circostanti le due isole maggiori.  
**VENTI:** deboli occidentali al nord ed al centro; deboli orientali al sud.

**TEMPERATURE IN ITALIA**

Bolzano	5 - 11	L'Aquila	3 - 6
Verona	4 - 11	Roma Ciamp.	7 - 12
Trieste	7 - 10	Roma Fiumic.	7 - 13
Venezia	4 - 10	Campobasso	0 - 1
Milano	2 - 14	Bari	9 - 10
Torino	0 - 12	Napoli	11 - 12
Cuneo	2 - np	Potenza	7 - 3
Genova	8 - 15	S. M. Leuca	12 - 14
Bologna	3 - 10	Reggio C.	10 - 17
Firenze	7 - 13	Messina	12 - 15
Pisa	8 - 13	Palermo	13 - 12
Ancona	6 - 9	Catania	8 - 18
Perugia	5 - 8	Alghero	7 - 16
Pescara	6 - 9	Cagliari	9 - 16

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

Amsterdam	0 - 7	Londra	3 - 10
Ate	9 - 18	Madrid	2 - 16
Berlino	2 - 1	Mosca	-12 - 3
Bruxelles	1 - 7	Nizza	7 - 16
Copenaghen	-3 - 3	Parigi	-1 - 9
Ginevra	1 - 8	Stoccolma	-13 - 8
Helsinki	-19 - 14	Varsavia	-5 - 1
Lisbona	9 - 16	Vienna	2 - 6

**l'Unità**

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 330.000	L. 160.000
6 numeri	L. 290.000	L. 140.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a SODIP.  
 «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettona 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni dei Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 560.000 - Sabato e festivi L. 690.000

Ferialte

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.243.000 - L. 6.011.000

Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.100.000 - L. 4.900.000

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.894.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.781.000

Redazionali L. 935.000 - Finanz. - Legali - Concess. - Aste - Appalti: Ferialte L. 824.000 - Festival L. 899.000

A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200

Concessionaria per la pubblicità nazionale PUBBLICOMPASS S.p.A.  
 Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Caducci, 29 - Tel. 02/864701

Area di vendita

Milano: via Giuseppe Caducci, 29 - Tel. 02/864701 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/775224 - 8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/56192-57268 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/728111 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/548111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/736311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/8225100 - Messina: via U. Bonino, 15C - Tel. 090/2928855 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/392520

Stampa in fac-simile:  
 Teletampa Centro Italia, Onicola (Ag) - Via Colle Marcegoli, 58/B  
 SABO, Bologna - Via del Tappozzini, 1  
 PPM Industria Poligrafica, Palermo Degnano (Mi) - S. Staleo dei Giovi, 137  
 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5, 35  
 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettona, 18

**l'Unità**

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità.  
 Direttore responsabile Giuseppe Caldarola  
 Iscritt. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma